

# Dilettanten - Concert.

Montags, den 14. Decemb. 1795.

## ERSTER THEIL.

Sinfonie von Mozart.

Arie mit concertirender Flöte, Oboe, Horn und Fagott  
aus Idomeneo von Mozart.

Se il padre perdei,  
La patria, il riposo;  
Tu padre mi sei,  
Soggiorno amoroſo,  
E Creta per me.

Or più non rammento  
L' angoscie, gl' affanni;  
Or gioja e contento  
Compenso a miei danni  
Il Cielo mi diè.

Concert auf dem Fortepiano von Sterkel.

Sextett aus le nozze di Figaro von Mozart.

*Mar.* Riconosci in questo amplexo  
Una madre, amato figlio.  
*Fig.* Padre mio, fate lo stesso,  
Non mi fate piu arroſir.  
*Bar.* Resistenza la coscienza  
Far non lascia al tuo desir.  
*Cur.* Ei suo padre, ella sua madre:  
e L' imeneo non può seguir.  
*il Con.* Son deluso, son confuso:  
Meglio è affai di qua partir.  
*Sus.* Alto alto Signor Conte,  
Mille doppie fon qui pronte.  
A pagar vengo Figaro  
Ed a porlo in libertà.  
*Cur.* Non sappiam com' è la cosa.  
e Offervate un poco là.  
*il Con.* Gia d' accordo ei si la sposa:  
Giusto ciel! che infedelta!  
Lascia iniquo.

*Fig.* No t' arresto, fenti, o cara.  
*Sus.* Senti questa.  
*Bar.* E un effetto di buon core,  
Tutto amore è quel che fa.  
*Mar.* Freme, smania dal furore  
*il Con.* Il destino gli la fa.  
*Cur.* Tremo, smania dal furore,  
*Sus.* Una vecchia a me la fa.  
*Mar.* Lo sfegno calmate  
Mia cara figliuola,  
Sua madre abbracciate,  
Che voſtra or ſara.  
*Sus.* Sua madre?  
*Tutt.* Sua madre.  
*Fig.* E quello è mio padre,  
Che a te lo dirà.  
*Sus.* Suo padre?  
*Tutt.* Suo padre.  
*Fig.* E quella mia madre  
Che a te lo dirà.

SLUB  
Wir führen Wissen.